

Ricorsi Respinta la sospensiva richiesta da gruppo di residenti del quartiere Fiera Il Tar boccia un comitato anti CityLife

CityLife vince il primo round al Tar. I giudici amministrativi hanno rigettato la richiesta di sospensiva presentata dal comitato residenti in Fiera, contrari al mega-progetto dei grattacieli. «I ricorrenti — scrive il Tar — non hanno fatto corretta applicazione delle regole sull'interesse a ricorrere». Restano pendenti i giudizi di merito. Anche quelli del comitato Vivi e Progetta un'altra Milano che prendono

le distanze dai colleghi di Residenti in Fiera: «È stato un errore tattico — attacca Rolando Mastrodonato — noi faremo le nostre richieste di sospensiva solo quando partiranno i lavori. Ma questo errore non deve inficiare il giudizio di merito che deve ancora arrivare».

A PAGINA 6

Polemica Respinta la sospensione. «I lavori non sono iniziati»

«Via libera ai grattacieli» CityLife vince primo round contro un comitato del «no»

Sentenza del Tar. «Ancora pendenti molti altri ricorsi»

Gli altri gruppi di residenti: un errore aver presentato richiesta di stop quanto i cantieri non sono ancora partiti

CityLife vince il primo round. La richiesta di sospensiva presentata dal Comitato Residenti in Fiera contro i «grattacieli storti» è stata bocciata dal Tar. Con motivazioni molto secche dal punto di vista legale. In pratica, i giudici amministrativi affermano che «i ricorrenti non hanno fatto corretta applicazione delle regole sull'interesse a ricorrere». E controbatte anche che le «prove» presentate dal Comitato per dimostrare che i lavori nell'ex recinto della Fiera sono già partiti (2 fotografie) sono prive di qualsiasi «contestualizzazione» e «non dimostrano alcunché». Caso più unico che raro: di norma le spese legali sono compensate tra le parti. In questo caso, il

Tar è stato tagliente: «Respinge l'istanza di sospensiva... Condanna i ricorrenti in solido tra loro a pagare in via provvisoria le spese di giudizio della presente fase cautelare, che liquida in euro 750». Una piccola cifra, ma indicativa della determinazione dei giudici.

«Ce l'aspettavamo - attacca la portavoce di Residenti in Fiera - non avevamo grandi aspettative. Continueremo a operare per fare valere i nostri diritti. Se sarà un brutto pro-

chiedere la sospensiva: «Quello di residenti in Fiera - attacca il portavoce di Vivi e Progetta, Rolando Mastrodonato - è stato un errore tattico. I nostri legali sono ben consapevoli che i lavori non sono ancora partiti e non ci hanno fatto correre questo rischio. Ci muoveremo quando ci saranno le dichiarazioni di inizio attività o l'inizio dei lavori, altrimenti non si può provare il danno grave e irreparabile. Ma questo errore tattico non deve inficiare il giudizio di merito del Tar».

Maurizio Giannattasio



Torri | 3 grattacieli di Libeskind, Isozaki e Hadid

getto, sarà sotto gli occhi di tutti. E noi passeremo alla storia».

I ricorsi però, restano in piedi. Bisognerà aspettare il merito. Così come restano in piedi i ricorsi dell'altro comitato, Vivi e Progetta un'altra Milano che ha preferito attendere per

